

castello a la Signoria nostra con reservation di le sue raxon, e à scritto al proveditor di Meldola lo mandi a tuor. *Item*, manda il conto di sali venduti e daj scossi fin hora, ch'è pochissima cossa, per esser tuto interdito fin li oratori arimanesi siano expediti di qui etc.

*Di Faenza, dil proveditor, di 3.* Come, ricevute lettere dil licentiar dil pagador, l' à facto et manderà li conti di li danari. *Item*, à' uo lettere dil proveditor di Tusignan. Par l' arzivescovo di Ragusi, ch'è a Ymola, li habi scripto che li homini di Fontana, loco soto Ymola, è dannizati da li soldati nostri sono in Tusignano; et esso proveditor li ha risposto non esser vero, perchè li lochi di Santa Chiesa à in gran riverentia. *Item*, avisa che domenega a hore 7 sentì frar 7 in 8 gran colpi di artilaria in Ymola, e à mandato a veder la causa. *Item*, la rocha di Cesena trà a la terra, e la rocha di Forlì si tien al solito; e manda la lettera dil proveditor di Tusignan.

*Di Ravena, di savj ad utilia, a di 4.* Come non hanno più paje; sono cargini di zente oltra il dover; cavali 213 dil conte di Pitiano, 81 di stratioti et 30 di Zuan Greco di la Guanza; et avisano aver fato la descriptione. Non hanno paje per 8 di.

*Di Franza, di sier Marco Dandolo dottor, cavalier, orator nostro, date a Lion a di 24.* Come fo a messa con il re e li oratori ysani più non ussiti in publico, adeo si tien la pace conclusa; ma si aspeta il cardinal Roan zonzi per publicarla. Altri dicono si aspeta risposta di Spagna; et par che il re Fedrico habi mandà *etiam* per stafeta quel Lucha Rosso in Spagna a far quelli reali contentino a ogni acordo. *Item*, il re di Franza voria la città di Gaeta, e alcuni castelli per favorir anzuini. *Item*, il re ha poche zente di le guarnason ordinarie etc., sichè crede la pace si concluderà, perchè francesi hanno voglia di farla. Poi la messa, reduti li oratori in sala con il re, venè Rubertet con una lettera in man e disse la sustantia al re, el qual mostrò aver piacer e chiamò esso nostro orator, dicendo la Signoria manda missier Zorzi Corner contra il cardinal Roan, e li piace tal diliberation, dicendo missier Zorzi è tutto dil cardinal, e lo invida a venir a Venetia; ma non porrà per hora. E sopra questo feno alcuni coloquj, dimostrando la bona mente dil re verso la Signoria nostra.

*Dil ditto, di 26.* Come ogi intrò li el cardinal San Piero ad Vincula, nepote dil papa *ex sorore*. Li andò contra la guarda dil re, el cardinal San Malò, tutti li oratori, *excepto* li ysani che non vano ator-

no, e intrò in Lion in mezo dil cardinal San Malò e lui nostro orator. È di ani 27, zentil. È stato governador in Avignon fin hora. Naque a Roma; il padre era luchese orator e li a Roma morse, et questo stete fin a li 10 anni, poi si parti. Et va a Roma chiamato dal papa, e sarà la pupilla di l' ochio di soa santità. E scrive coloquj abuti con lui per nome di la Signoria nostra, e lo invitò a Venetia, dove li sarà più comoda via andar a dismontar a Pexaro. Ringratiò assai, dicendo desidereria veder Venetia; ma li convenien andar a Lucha al suo episcopato, e zà luchesi hanno fato le preparatione. *Item*, di le trieve e pace con Spagna, altro non zè, et eri di note *tandem* è morto monsignor di Ligni stato amalato, e lo lauda assai di ogni virtù, e a tutti li à dolto tal morte; qual in la soa malatia et sempre è stato amico di la Signoria nostra, e diceva volea venir a star uno anno a Venetia e star in habito domestico per tuor il possesso di zentilhomo nostro. Nota: questo fo fiol di monsignor di San Polo, à anni . . .

*Dil ditto, di 27.* Come si secontrò nel cardinal sopraditto Vincula e lo acompagnò dal re, qual molto l' honorò e charezò. Poi esso orator lo visitò, e li parlò di l' acquisto fato per la Signoria nostra in Romagna, e di la risposta fata al tiburtino. Soa signoria disse credeva il papa saria nostro, perchè era in *minoribus* amico nostro, tuta via resalvando l' honor di la Chiesa. E sopra questo scrive coloquj abuti, et si oferiva, zonto el sia a Roma, esser amico di la Signoria nostra. El qual si parte venire per Roma insieme col prefetino, al qual sempre esso orator in questa legation l' ha honorato assai etc.

*Da Udene, più lettere, qual non fo lete, dil luogotenente, et una lettera di sier Hironimo Salamon da Monfalcon, zercha certi arzenti dil conte Zuan Aldovrandin etc.*

*Dil conte di Pitiano, fo leto una lettera scrive a Piero di Bibiena.* E manda una lettera abuta di Roma dil signor Iulio Orsini di 29, qual li scrive el papa non starà quieto a quanto à tolto la Signoria nostra, e però è bon acordarsi. *Item*, manda li capitoli di le trieve fate tra Franza e Spagna; la copia di la qual scriverò qui avanti.

Intrò li capi di X, per una lettera di Roma a loro drizata.

Fo parlato di mandar ducati 500 a Rimano, et per esser stà mandati a tuor di le camere, el principe prestò di soi.

Noto, l' altro eri sier Zuan Beneto Nani potestà et capitano di Mestre, mandò a donar al principe et Colegio un porcho ingiaro che pesava l. . . , preso